

dente, Spataro riprende il suo discorso. Dice che la battaglia condotta con la Resistenza al fascismo è stata, bontà sua, una battaglia per la libertà. La libertà quindi è proseguita Spataro con allusione evidente ai missini — deve essere consentita a tutti.

Da sinistra: Anche ai negatori della libertà? Spataro non raccoglie l'interruzione. La decisione del governo, egli continua, fu presa nel difendere la libertà. Era facoltà del prefetto determinare le modalità e associare lo svolgimento del congresso missino, ma i delegati del movimento sociale hanno preferito rinunciare e rinviare la loro assemblea («Lo credo», dice, «che la sinistra» il diritto di riunione, altrimenti, sarebbe stato fatto rispettare a Genova come in altre città d'Italia. Dopo questa assicurazione ai missini, Spataro dice che la natura «amministrativa» di questo governo non significa che il governo sarebbe incapace di far rispettare a tutti le leggi dello Stato.

Da sinistra: Anche la Costituzione antifascista va rispettata? Il tono di Spataro si fa più minaccioso. Egli acquiesce che le forze dell'ordine, dai carabinieri agli agenti di P.S., a tutte le Forze Armate dello Stato, sono materialmente pronte a garantire i diritti costituzionali di tutti i cittadini, ed i fatti, se necessari, lo dimostrano, pur augurandosi sinceramente, che essi non si verifichino. Queste parole suscitano ovviamente l'applauso della destra e dei Dc, mentre a sinistra si commenta vivamente.

AL SENATO

Voto unanime per un'inchiesta sulla mafia

Durante la discussione degli ordini del giorno il Senato ha approvato con voto unanime un ordine del giorno presentato dai compagni socialisti di Torino e Pavia e dal compagno Berti per una inchiesta sulla mafia in Sicilia. Come si ricorderà, il problema era stato sollevato con forza dal compagno Berti durante la discussione generale.

L'ordine del giorno afferma che il problema della sicurezza pubblica in Sicilia è una delle più serie questioni che i limiti regionali che quelli di un comune fenomeno delinquenziale; considera la ripresa di episodi delittuosi non come fenomeno transitorio ma come espressione di una situazione assolutamente anormale perenne; auspica, attraverso i vari periodi della vita nazionale, ravviva quindi la opportunità che l'iniziativa parlamentare per una inchiesta sulla mafia sia portata avanti con la necessaria decisione e sollecitudine; al fine stesso di tutelare ed affermare i presupposti della vita democratica e del progresso civile.

cemente. Tra i mormorii e le proteste, Spataro conclude quindi il suo discorso. Esaminati gli ordini del giorno, si passa alle dichiarazioni di voto.

Parla per primo FIORENTINO (democristiano), il quale dichiara di votare contro il governo, responsabile di aver creato «un precedente assai grave» con l'aver indotto i missini a non tenere il congresso a Genova. Il ministro FRANZA, che la segue, dice che la protesta di Genova è stata una «aperta sfida ai poteri dello Stato» e che per questo votera contro insieme al suo gruppo.

Il compagno socialista BARBARESCCHI motiva il voto contrario del suo gruppo, ricordando innanzi tutto l'ampiezza della protesta popolare di Genova contro la offesa del congresso fascista. Mentre il senatore socialista, rivolgendosi al governo, esprimeva l'augurio che il governo sappia insegnare alla polizia il suo dovere di forza dell'ordine, lo stesso democratico, Spataro ha improvvisamente impennato gridando: «La polizia è stata aggredita proditoriamente».

Lo scatto rabbioso suscita l'indignazione dei senatori comunisti e socialisti. Il compagno DE LUCA si lancia gridando: «Lei non sa quale è il suo dovere». Un'altra voce da sinistra: «Sbrigarsi». BARBARESCCHI riprende, concludendo. Il suo scatto — dice rivolto a Spataro — è del tutto fuori luogo. Non intendo mancare di rispetto alla polizia, ma ho il dovere di ricordare la lunga serie di eccidi che il solo nel mondo diretta ha prodotto tra i lavoratori italiani. Ricorda — dice Barbarese — che nel Paese l'antifascismo è vivo e non tollera che si ripetano le gesta di un tempo!

Un discorso contraddittorio e anche tristemente paradossale, pronuncia il Dc ROLETTIERI (fanfaniano) dicendo che lo Stato non è uscito sminuito dai fatti di Genova non solo per quanto riguarda il prestigio dell'ordine pubblico, ma anche per il suo rispetto dei sentimenti del popolo italiano, che non vuole un ritorno al passato. Egli non ha mancato di es-

tare con accenti sinceri il patrimonio ideale della Resistenza, ma ha finito per dichiarare il suo voto favorevole al governo, che vive solo in virtù dei voti missini!

Il socialdemocratico LAMISARNUCCI ha motivato il suo voto contrario affermando che «Genova dimostra quanto l'operazione politica DC-MSI abbia ferito i sentimenti del popolo italiano. Quindi, è stata la volta dell'altoliteismo TIZZI, e del liberale BEGGAMASCO a pronunciare la dichiarazione di voto contrario al governo. Ha preso quindi la parola il compagno TERRACINI, il quale ha prima di tutto espresso lo sdegno dei senatori comunisti per il livore calunnioso e diffamatorio contenuto nella replica del ministro dell'Interno e per le nuove offese recate a Genova, che ha bollato con la sua protesta vigorosa la condotta politica del governo. Ricorda il precedente discorso di Spataro, il quale aveva affermato che il governo avrebbe tutelato la riunione fascista di Genova. Terracini ha affermato che il governo, i gruppi dirigenti del nostro paese, prevedevano evidentemente che il congresso fascista, antifascista e antifascista del popolo italiano si fosse addormentato. Ma sono stati profondamente delusi.

I fatti di Genova danno la misura del distacco esistente tra il governo e i sentimenti popolari. La stessa discussione sul bilancio dell'Interno, e in particolare la replica del ministro e il discorso del relatore di maggioranza, sottolineano questo distacco. Nulla è stato fatto per democratizzare il Paese e per applicare la Costituzione a tutta la struttura della Repubblica. Genova dice anche questo, dunque, che le direttive devono cessare di diventare le direttive del Paese e che il vostro governo va licenziato al più presto. L'episodio vivente attente alla vita di un illustre parlamentare, un «Baldini» — dice ancora Terracini — è un episodio che ha fatto sì che il governo non abbia mai preso in considerazione la difesa della democrazia e contro il neofascismo si è svolta ieri sera un'importante riunione di tutti i movimenti giovanili genovesi: giovani radicali, socialisti, comunisti, universitari (UGI), Movimento giovanile socialista, Federazione giovanile comunista italiana, Gruppo Universitari dell'ANPI, Federazione giovanile repubblicana, Federazione giovanile socialdemocratica, il Quotidiano (gruppo universitario), Gruppo liberale di rinnovamento sindacale, Circolo giovanile «Piero Gobetti», Commissione giovanile della CGIL, il Centro giovanile ebraico, Movimento giovanile del maestro. ACLI. Nel corso della seduta i rappresentanti delle organizzazioni giovanili hanno approvato alla unanimità il seguente appello:

«Cittadini, le forze democratiche hanno sbarcato la strada alla traccata fascista: Genova partigiana ha rifiutato l'oltraggio di una adunata che deliberava di si proponeva di recare offesa alle migliaia di martiri e deportati vittime delle atrocità nazifasciste.

«Giovani genovesi, col vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

Presentata un'interrogazione urgente

Oggi alla Camera il governo risponderà sull'attentato fascista contro Boldrini

Prenderà la parola il sottosegretario Scalfaro - Unanime ondata di sdegno in tutto il paese - Un messaggio della FGCI e la vibrata protesta dei giovani socialdemocratici

Nella mattinata di ieri, la notizia dell'attentato fascista commesso a Ravenna contro il compagno On. Arrigo Boldrini si è rapidamente diffusa a Montecitorio mentre in aula si discuteva sul bilancio dell'industria. Immediatamente, un gruppo di deputati comunisti e socialisti, Oreste Montanari, Basilio Gori, Colombo, Altan, Gino Borelli, Trebbi, Anicini, Bizi e Giuliano Perotti, per il Psi, e Menichelli, Zurilli e Curti per il Psi, hanno presentato una interrogazione urgente al ministro degli Interni: «per conoscere le ragioni, immediate e mediate, che hanno portato a questo attentato fascista contro un deputato della Camera per appartenere alla loro fazione politica».

Nella mattinata di ieri si era giunti a un totale di 35 firme.

Le proteste per l'attentato

Il voto all'attentato al compagno On. Boldrini, ha suscitato in tutto il paese, che si manifesta, fra l'altro, attraverso la rivista, un numero di telegrammi da parte di organizzazioni democratiche e di sinistre.

La segreteria nazionale della FGCI scrive: «La nostra gio-

ventà tenderà a presentare la richiesta di immediata sdegnata del MSI. Come ha dimostrato la giovane genovese la lotta coraggiosa dei giovani italiani per la democrazia saprà rendere ottimi i grandi ideali della Resistenza».

Un altro telegramma, a firma del repubblicano avv. Romano, del socialista prof. On. e stato inviato al compagno Boldrini dal Consiglio federale della Resistenza Umbra per esprimere la più viva partecipazione del Consiglio alla indignazione e al dolore per lo stragevole assassinio della eredità della Resistenza. In un suo comunicato la Federazione giovanile socialdemocratica e dei giovani espone una vibrata protesta per un episodio che ha fatto scendere in campo la forza politica della sinistra, e che ha provocato la morte di un deputato della Camera per appartenere alla loro fazione politica.

La segreteria nazionale della FGCI scrive: «La nostra gio-

momento politico di cui il governo per la sua alleanza con le forze del neofascismo è la maggiore responsabile».

La segreteria nazionale della Federazione giovanile socialdemocratica e dei giovani espone una vibrata protesta per un episodio che ha fatto scendere in campo la forza politica della sinistra, e che ha provocato la morte di un deputato della Camera per appartenere alla loro fazione politica.

La segreteria nazionale della FGCI scrive: «La nostra gio-

RAVENNA

(Continuazione dalla 1. pagina)

dopo la chiusura del bar di loro proprietà. Usciti dal nascondiglio quando tutti dormivano, penetrarono prima nel bagno e qui appiccarono il fuoco ad alcuni capi di biancheria e oggetti di colophani e di nylon quasi estinti. Scendendo poi al pianterreno dove dormono i due, un colossale pacco di ombrelli guadagnando infine indisturbati la strada, non

Sottoscritto da tutti i movimenti giovanili della città

Da Genova un appello ai giovani per la difesa della democrazia

Indicata nello «squilibrio sociale, nel malcostume, nell'arretratezza dell'economia» l'essenza del fascismo — Dimostrata la vitalità degli ideali della Resistenza

(Dalla nostra redazione)

GENOVA. — In relazione alle grandi lotte svoltesi in questi giorni a Genova in difesa della democrazia e contro il neofascismo si è svolta ieri sera un'importante riunione di tutti i movimenti giovanili genovesi: giovani radicali, socialisti, comunisti, universitari (UGI), Movimento giovanile socialista, Federazione giovanile comunista italiana, Gruppo Universitari dell'ANPI, Federazione giovanile repubblicana, Federazione giovanile socialdemocratica, il Quotidiano (gruppo universitario), Gruppo liberale di rinnovamento sindacale, Circolo giovanile «Piero Gobetti», Commissione giovanile della CGIL, il Centro giovanile ebraico, Movimento giovanile del maestro. ACLI. Nel corso della seduta i rappresentanti delle organizzazioni giovanili hanno approvato alla unanimità il seguente appello:

«Cittadini, le forze democratiche hanno sbarcato la strada alla traccata fascista: Genova partigiana ha rifiutato l'oltraggio di una adunata che deliberava di si proponeva di recare offesa alle migliaia di martiri e deportati vittime delle atrocità nazifasciste.

«Giovani genovesi, col vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

(Dalla nostra redazione)

GENOVA. — In relazione alle grandi lotte svoltesi in questi giorni a Genova in difesa della democrazia e contro il neofascismo si è svolta ieri sera un'importante riunione di tutti i movimenti giovanili genovesi: giovani radicali, socialisti, comunisti, universitari (UGI), Movimento giovanile socialista, Federazione giovanile comunista italiana, Gruppo Universitari dell'ANPI, Federazione giovanile repubblicana, Federazione giovanile socialdemocratica, il Quotidiano (gruppo universitario), Gruppo liberale di rinnovamento sindacale, Circolo giovanile «Piero Gobetti», Commissione giovanile della CGIL, il Centro giovanile ebraico, Movimento giovanile del maestro. ACLI. Nel corso della seduta i rappresentanti delle organizzazioni giovanili hanno approvato alla unanimità il seguente appello:

«Cittadini, le forze democratiche hanno sbarcato la strada alla traccata fascista: Genova partigiana ha rifiutato l'oltraggio di una adunata che deliberava di si proponeva di recare offesa alle migliaia di martiri e deportati vittime delle atrocità nazifasciste.

«Giovani genovesi, col vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

(Dalla nostra redazione)

GENOVA. — In relazione alle grandi lotte svoltesi in questi giorni a Genova in difesa della democrazia e contro il neofascismo si è svolta ieri sera un'importante riunione di tutti i movimenti giovanili genovesi: giovani radicali, socialisti, comunisti, universitari (UGI), Movimento giovanile socialista, Federazione giovanile comunista italiana, Gruppo Universitari dell'ANPI, Federazione giovanile repubblicana, Federazione giovanile socialdemocratica, il Quotidiano (gruppo universitario), Gruppo liberale di rinnovamento sindacale, Circolo giovanile «Piero Gobetti», Commissione giovanile della CGIL, il Centro giovanile ebraico, Movimento giovanile del maestro. ACLI. Nel corso della seduta i rappresentanti delle organizzazioni giovanili hanno approvato alla unanimità il seguente appello:

«Cittadini, le forze democratiche hanno sbarcato la strada alla traccata fascista: Genova partigiana ha rifiutato l'oltraggio di una adunata che deliberava di si proponeva di recare offesa alle migliaia di martiri e deportati vittime delle atrocità nazifasciste.

«Giovani genovesi, col vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

(Dalla nostra redazione)

GENOVA. — In relazione alle grandi lotte svoltesi in questi giorni a Genova in difesa della democrazia e contro il neofascismo si è svolta ieri sera un'importante riunione di tutti i movimenti giovanili genovesi: giovani radicali, socialisti, comunisti, universitari (UGI), Movimento giovanile socialista, Federazione giovanile comunista italiana, Gruppo Universitari dell'ANPI, Federazione giovanile repubblicana, Federazione giovanile socialdemocratica, il Quotidiano (gruppo universitario), Gruppo liberale di rinnovamento sindacale, Circolo giovanile «Piero Gobetti», Commissione giovanile della CGIL, il Centro giovanile ebraico, Movimento giovanile del maestro. ACLI. Nel corso della seduta i rappresentanti delle organizzazioni giovanili hanno approvato alla unanimità il seguente appello:

«Cittadini, le forze democratiche hanno sbarcato la strada alla traccata fascista: Genova partigiana ha rifiutato l'oltraggio di una adunata che deliberava di si proponeva di recare offesa alle migliaia di martiri e deportati vittime delle atrocità nazifasciste.

«Giovani genovesi, col vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta di resistenza, che è la vostra via.

«Giovani genovesi, con il vostro entusiasmo e con la vostra partecipazione determinante avete dimostrato la vitalità e la capacità di resistenza di far propri i valori di libertà e giustizia della Resistenza: avete dato una seria smentita a coloro che accusavano di indifferenza e disimpegno politico. Abbandonate quindi la via della continuità che vi ha condotti a questa via, e proseguite la vostra lotta

Oggi alle 19 a Porta S. Paolo il comizio della Resistenza Ferma reazione alle provocazioni dei teppisti fascisti

ell'ACEA Aventino

Da grosse tubature IACFA sono scoppiate poco prima di mezzogiorno sul viale Ascanio, in particolare San Paolo. La causa del getto d'acqua (nella foto) ha schiumato e l'istituzione della strada e si è allargata in unione in fuori della nazione pubblica. La v-sazione della metropoli è rimasta allargata fino al mare e entrato in tutto lo speciale sistema di naggio che ha evitato danni. Opere e tecniche. L'azienda municipale di un subito accorsi sul per le riparazioni necessa-

A sera IACFA ha emeato che il flusso della nel quartiere Giannico. Trastevere Ponticciat Sest o Rpa San Sò- ventino Ostense EUR di S. Michele, Vigna, di Lido. In quanto la sc- tentato a parti e dalle lundì per consentire

**Il Congresso
dei tassisti**

Donna. Veniva da un posto a lavoro dove si è un ranno a con-
sidi della Cmeta del
s. Buiporro. 51 All'o-
del giorno sono sette
pur. 1 p. una comi-
nazione della Crea
2) per un migliore ser-
sso con 30 per un ele-
scoate di 1.2. a lavora-

Speculazioni io comunale

Il Partito

Comitato cittadino

Il comitato cittadino, che si occupa di tutte le attività del partito, è presieduto da Carlo De Benedetti, presidente della Cisa. Il comitato è formato da 18 persone, 11 uomini e 7 donne.

Commissione federale di controllo

La commissione federale di controllo, che si occupa di tutte le attività del partito, è presieduta da Carla De Benedetti, presidente della Cisa. La commissione è formata da 18 persone, 11 uomini e 7 donne.

Federazione

La federazione, che si occupa di tutte le attività del partito, è presieduta da Carlo De Benedetti, presidente della Cisa. La federazione è formata da 18 persone, 11 uomini e 7 donne.

Circoscrizioni

Le circoscrizioni, che si occupano di tutte le attività del partito, sono presiedute da Carlo De Benedetti, presidente della Cisa. Le circoscrizioni sono formate da 18 persone, 11 uomini e 7 donne.

Le candidature

Sede: Milano (via M.
Ponte Mario) Fiumino
Sezioni: Tronfale (via
Grannoni), 31 domani dal
1970 Trionfale Borgo Pri
Aurelia C.A. d'leggeri
Sezioni: Comitali (via
Giubbonesi), 40 15 luglio a
1950 Campitoli Centro, T
Verc. Celio
Sezioni: Salerno (via Sch
more), 47-48 13 luglio al
1970 Salerno Ludovico E
Verucchio
Tutti i cittadini di et
puntualmente le vari ne
zioni indicano la nullo di doc
di ricorso invito

L'intervento del segretario del PCF al Comitato centrale

Thorez afferma che è possibile imporre la pace all'imperialismo

I comunisti francesi si rallegrano per i progressi dell'unità d'azione e sono pronti a fare di tutto per estenderla — Il Pen Club contro il processo Alleg

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI. 5. — Il testo dell'intervento che il compagno Maurice Thorez ha pronunciato giovedì scorso al Comitato centrale del PCF, viene pubblicato oggi dall'Unità. Il segretario del partito precisa, tra l'altro, in questi termini, la posizione dei comunisti francesi sulla questione della coesistenza pacifica e della distensione: «La coesistenza pacifica dei due sistemi esistenti nel mondo è stata prevista, è preannunciata da Lenin. Le sue idee sono state sviluppate nella maniera più feconda dal XX e XXI Congresso del PCUS dove si è concluso che all'epoca nostra la guerra non è più inevitabile. Anche noi, avevamo affermato dieci anni fa, idee simili e il nostro congresso dell'anno scorso le ha riprese e sottolineato».

«Certo — ha aggiunto Thorez — l'imperialismo è per natura aggressivo e non si può considerare automaticamente soltanto questo aspetto della questione. Bisogna tener conto dei fattori decisivi che si oppongono ad un nuovo conflitto: l'esistenza di un campo mondiale del socialismo, il crollo del sistema coloniale e la comparsa di una vasta zona di pace, l'accrescimento delle forze ostili alla guerra negli Stati Uniti, l'imperialismo, il rafforzamento delle posizioni della classe operaia e lo sviluppo del movimento della pace».

«Il solo atteggiamento leninista consiste nel valutare l'insieme degli elementi della situazione. Ripetere semplicemente le tesi di principio sull'imperialismo senza vedere il nuovo che si produce nel mondo porterebbe ad assumere una posizione retrograda. Ciò che rimane vero è che la coesistenza non significa l'attuazione della lotta di classe. Al contrario, l'esperienza insegna che il movimento popolare cresce nella condizione della distensione: la azione del movimento popolare contribuisce alla distensione e, di rimando, la distensione favorisce l'espansione di tale azione».

«La coesistenza — ha ammonito Thorez — esige da parte nostra, uno sforzo particolare sul piano ideologico e su quello politico per rispondere alla campagna del portavoce dell'imperialismo per smarcare i tentativi dei suoi dirigenti e per tenere desti i popoli, la cui azione rimane decisiva per impedire la guerra. E' stato a questo

proposito che i partiti comunisti e operai dei paesi socialisti riuniti a Bucarest hanno riaffermato i principi enunciati nella dichiarazione del novembre 1957 ed è per questo, pure, che il nostro Comitato centrale unanime approva senza riserve la dichiarazione di Bucarest».

Poi avanti, Thorez ha soggiunto: «A mano a mano che si aggrava la crisi, dell'imperialismo, che si allarga la base geografica della rivoluzione socialista e che si accresce il prestigio del socialismo, si precisa la possibilità di vedere la rivoluzione proletaria avviarsi su scala mondiale».

«L'obiettivo immediato della nostra lotta per il socialismo, manon sarà certo in grado di

non si ha il diritto di dimenticare che i metodi della rivoluzione dipendono più dal comportamento dell'avversario, dal grado di resistenza degli sfruttatori alla volontà del popolo, dal mezzo, la lotta di cui essi fanno uso. Lavorando per il pacifismo pacifico al socialismo, non si può ignorare che si possono verificare casi in cui diventino inevitabili, forme più aspre della rivoluzione».

Nella conclusione del suo intervento, Thorez ha registrato i progressi dell'unità d'azione, osservando che il tentativo di Mollet di creare, dopo l'ultimo congresso, una terza forza, che escluda la classe operaia e le sue organizzazioni, non sarà certo in grado di

fare indietreggiare il movimento delle masse in cammino verso l'unità. Ripetiamo che, di fronte all'azione delle masse che si sta sviluppando, non possiamo che essere, e ad intendere, con le altre organizzazioni democratiche, il partito non ha mai preteso di essere a parole, più o meno, di tutti. La sua preoccupazione è che le masse siano in movimento sulla base di obiettivi chiari, obiettivi che servono al progresso della società, alla causa della democrazia, della pace e del socialismo».

Nel quotidiano rendiconto dei vari dibattiti, avvenuti su questa formula per un documento del GPRF, «Il comunista», si dice che il compagno Melin ha messo in discussione la validità di questa formula per un documento del GPRF, «Il comunista», si dice che il

In un messaggio agli algerini

Ferhat Abbas invita a rimanere vigilanti

Il GPRF può impegnare l'avvenire del paese solo sulla base di accordi negoziati

TUNISI. 5. — Ferhat Abbas, ha detto ancora il leader algerino, «il governo iraniano ha lanciato un appello al popolo algerino a rimanere vigilanti».

«Nel comunicato pubblicato ieri — ha detto il primo ministro — il GPRF ha chiaramente precisato la sua posizione. Qualsiasi altra posizione sarebbe stata inaccettabile con la grandezza e la dignità del nostro popolo».

«La dichiarazione di Ferhat Abbas — ha aggiunto il primo ministro — è un documento di grande valore. Essa sarebbe stata anche un incoraggiamento alla politica di forza e a quella del terrore. Nel prendere, il 20 giugno scorso, la decisione di inviare una delegazione in Repubblica algerina non abbiamo — ha proseguito il primo ministro — un valore pubblico. Essi hanno mancato di ricordare che i grandi divergenze si risolvono solo sulla base di accordi negoziati».

«Il governo francese è disposto a imitare lealmente un negoziato del genere».

«E' chiesto a questo punto di vista non hanno potuto riacquistare, ma i nostri comunisti si sono trovati in presenza di un rifiuto categorico a negoziare. Era nella logica delle cose che le condizioni e le modalità dell'incendio dovevano essere stabilite di comune accordo. Il governo francese non intendeva in questo modo. Essi non potevano dettare le sue condizioni. Ed è questo che è estremamente grave».

«E anche nel negoziato —

ha detto ancora il leader algerino — il governo iraniano ha lanciato un appello al popolo algerino a rimanere vigilanti».

«Nel comunicato pubblicato ieri — ha detto il primo ministro — il GPRF ha chiaramente precisato la sua posizione. Qualsiasi altra posizione sarebbe stata inaccettabile con la grandezza e la dignità del nostro popolo».

«La dichiarazione di Ferhat Abbas — ha aggiunto il primo ministro — è un documento di grande valore. Essa sarebbe stata anche un incoraggiamento alla politica di forza e a quella del terrore. Nel prendere, il 20 giugno scorso, la decisione di inviare una delegazione in Repubblica algerina non abbiamo — ha proseguito il primo ministro — un valore pubblico. Essi hanno mancato di ricordare che i grandi divergenze si risolvono solo sulla base di accordi negoziati».

«Il governo francese è disposto a imitare lealmente un negoziato del genere».

«E' chiesto a questo punto di vista non hanno potuto riacquistare, ma i nostri comunisti si sono trovati in presenza di un rifiuto categorico a negoziare. Era nella logica delle cose che le condizioni e le modalità dell'incendio dovevano essere stabilite di comune accordo. Il governo francese non intendeva in questo modo. Essi non potevano dettare le sue condizioni. Ed è questo che è estremamente grave».

«E anche nel negoziato —

Grazie alla buona volontà sovietica

Lieve progresso a Ginevra alla Conferenza nucleare

Tsarapkin ammonisce di nuovo gli USA a non rompere la tregua

GINEVRA. 5. — Un piccolo progresso è stato compiuto oggi a Ginevra alla conferenza tripartita per la fine delle esplosioni nucleari. Anche questa volta il fatto che la conferenza non sia stata possibile grazie alla buona volontà dimostrata dal delegato sovietico Tsarapkin il quale ha accettato la formula inglese per la scelta dei sei funzionari, anziché quella proposta dall'America, ha fatto sì che la conferenza non si sia disintegrata. La conferenza si è riunita a Ginevra, in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare.

Il delegato sovietico ha però nuovamente ammonito gli Stati Uniti, come ha fatto l'altro giorno in una intervista al «Neues Deutschland» — circa i preannunciati esperimenti atomici americani che potrebbero provocare la rottura dei negoziati in corso a Ginevra.

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

«La ripresa degli esperimenti nucleari senza accordo preventivo — ha detto Tsarapkin ai giornalisti alla fine della seduta — sarà una situazione in base alla quale nessun paese avrebbe effettuato esperimenti nucleari, avrebbe fine e il Stati Uniti ne sarebbero responsabili. In questo caso, non saranno liberi di agire e tenuto conto della sicurezza del nostro Stato, di prendere adeguate misure. La URSS chiede che scienziati sovietici possano controllare gli esperimenti nucleari che saranno usati negli esperimenti per definire un sistema di controllo in modo che tali esperimenti non possano essere usati a carattere militare».

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Ochoa era appena partito da un combattimento aereo quando è stato ucciso. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana. Ochoa era stato ucciso da un aereo americano. La sua morte è stata annunciata da un comunicato della difesa cubana.

Nixon evita lo sgambetto di Rockefeller Johnson in cerca di voti contro Kennedy

Offensiva contro la Casa Bianca per la questione dell'U-2 — Il vice-presidente si rifiuta di mettere le carte in tavola — Cautela di Stevenson — Si cercano «capelli grigi» da contrapporre a Kennedy



LOS ANGELES. — Una manifestazione di studenti a favore di Adlai Stevenson. In alto: la telecamera mostra gli studenti che alzano cartelli con fotografie di Stevenson e con slogan a favore di Stevenson presidente

Aperta la conferenza nazionale del Partito

I comunisti cecoslovacchi discutono la nuova Costituzione socialista

Il discorso del compagno Novotny — Saranno definite dall'assemblea anche le direttive per il terzo piano quinquennale 1961-65

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA. 5. — Si è aperta sabato a Praga la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga.

Novotny ha seguito poi la conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco. La conferenza nazionale del Partito comunista cecoslovacco si è aperta sabato a Praga

